

# **VARCO** *Aperto*

## **Riqualificazione area ex-Amga**

### Percorso di partecipazione – Report di attività

Percorso Partecipato ex-Amga. **Attività partecipata #2**

**Data:** 2026-05-07, 18:00-19:15

**Luogo:** Sala del Refettorio Chiostro di San Paolo, Via Boccaleone 19 – 44121 Ferrara FE

**Partecipanti:** 7 persone

Facilitatori: Giampiero Dalai, Daniele De Rosa (Alpaca Società Cooperativa)

Percorso partecipato ai sensi della L.R. 15/2018, sostenuto dal bando regionale Rigenerazione Urbana 2024, finanziato nell'ambito POR FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. CUP B72F25000050006

## INTRODUZIONE ALL'ATTIVITÀ

La discussione si è svolta in modalità Focus Group, a seguito della visione di mappature, fotografie, disegni tecnici e render dell'area in riqualificazione, ad opera dei tecnici del Comune di Ferrara. I partecipanti si sono confrontati tra loro e con i rappresentanti del Comune, spaziando sugli raggruppati qui a seguito. I partecipanti erano 7, tutti cittadini residenti nelle aree attigue ex-Amga. Il focus group è durato circa 1:15h.

## TEMI EMERGENTI E COMMENTI DEI PARTECIPANTI

### → IMPRESSIONI GENERALI SUL PROGETTO FINORA DELINEATO

I partecipanti hanno valutato positivamente in generale il progetto esposto dai tecnici del Comune. Alcuni ritengono particolarmente bello il progetto, una svolta notevole per un'area attualmente in disuso.

Vengono portate al dibattito tematiche già in parte emerse durante il Focus Group #1, tenutosi la volta precedente, qui discusse insieme ai tecnici del Comune.

### → SICUREZZA DELLE AREE IMMEDIATAMENTE ATTIGUE A EX-AMGA

Ai timori già espressi nell'attività precedente, ossia la preoccupazione di possibili scavalcamenti delle recinzioni che cingeranno la nuova area aperta del Varco, viene prospettata la presenza di videosorveglianza, illuminazione pubblica e una recinzione di 2,5 metri che divide l'area del Varco dalle villette attigue. Tutti servizi che attualmente non ci sono, e che contribuiscono al miglioramento della sicurezza dell'area. Le misure sembrano soddisfare i partecipanti, ritengono che siano sufficientemente tutelanti. I timori di alberi ad alto fusto o peggio di nessuna barriera attorno alle villette vengono fugati.

Viene aperto un piccolo dibattito sulla possibilità di avere una siepe a ridosso della recinzione, o rampicante la stessa, per armonizzare meglio la recinzione con il verde già presente attorno alle villette.

Emerge in continuità con il Focus Group precedente la forte preoccupazione che la malavita localizzata sul Baluardo con l'apertura dell'area si sposti nel sottomura, in ex-Amga, proprio attorno agli accessi delle villette attigue. La preoccupazione si estende a Piazza Travaglio, i partecipanti

sperano che la zona tra la piazza e il Varco verrà monitorata per evitare problemi di malamovida pesante alla notte, come accade in Piazza Verdi e via Pescherie Vecchie. I partecipanti esprimono chiaramente che prima ancora della conformazione dello spazio da riqualificare chiedono il controllo sullo spazio stesso.

I partecipanti discutono come le soluzioni di sicurezza privata in zone di piazza non sembrano efficaci per restituire un senso di sicurezza. Sottolineano come dal loro punto di vista lo spostamento di cittadini in altre zone per scappare dalla malamovida non può essere una soluzione, quello che chiedono è monitoraggio.

#### → IGIENE DELL'AREA

Il tema dell'igiene dell'area ex-Amga e limitrofe viene ampiamente dibattuto. Definito come "atavico" dai partecipanti, questo tema viene definito critico. I partecipanti esprimono che "con un biglietto da visita così [il progetto] non si possono non avere bagni nell'area".

Il problema dei bagni pubblici viene particolarmente sottolineato dai partecipanti, che indicano una situazione attuale non adeguata. I bagni nella zona di Piazza Travaglio sono considerati scarsi, e la carenza di servizi igienici e fontanelle diventa particolarmente critica quando arrivano turisti con i bus nei pressi del palazzo Kennedy, antistante l'area ex-Amga. Molti turisti vengono scaricati dai bus in quella zona, ai quali non viene reso noto se vi sono bagni o fontanelle nell'area.

I commercianti e i partecipanti si esprimono con un "fateli [i servizi igienici], vi preghiamo! Più ne mettete, più date gioia a noi residenti".

Viene sottolineato come i bagni siano servizi "di passaggio", quindi fuori dal vincolo di sosta imposto dalla bonifica dell'area.

Viene descritto come anche i non-turisti possano creare disagi ai residenti, a causa della mancanza di servizi igienici. La malamovida li porta a girovagare nella zona, bere e poi urinare dove capita.

Problema già discusso nel focus group precedente.

I partecipanti propongono di avere servizi igienici funzionanti 24/7, ma con apertura tramite tessera sanitaria. Che sembra essere per i partecipanti il compromesso migliore per avere un servizio funzionale, specie nelle ore notturne dove sarebbe chiuso, ma non abbandonato all'incuria.

**→ AMBIENTE DEL VARCO**

In generale il progetto di fontane-giochi d'acqua non sembra convincere il gruppo di partecipanti, per perplessità sulla loro manutenzione, per il fatto che attirano zanzare, insetti e ratti. Se verranno implementate un giorno, i partecipanti si augurano siano manunenute a dovere.

I partecipanti chiedono circa progetti per aree per bambini, e viene chiarito dai tecnici che per il momento non sono possibili per i vincoli legati alla bonifica dell'area. Quando la qualità del terreno lo consentirà, verrà valutato come realizzare queste aree.

Domanda che viene posta dai partecipanti, che ritengono importante conoscere perché impatta sulle possibili progettualità e migliorie proponibili, è quanto può durare la tempistica di bonifica. Perché porre un orizzonte, per ipotesi, a 5 anni, rende verosimile immaginare come cittadinanza le possibili attività di sosta che renderebbero ancora più interessante l'area ex-Amga. Se tale limite è, per ipotesi, di 20 anni, conviene abbandonare attualmente questi ragionamenti e focalizzare i ragionamenti unicamente sulle possibilità date dal passaggio. I tecnici riportano che attualmente questa domanda non può trovare risposta, perché dipende proprio dal percorso di bonifica.

**→ MOBILITÀ E INFORMAZIONI**

I partecipanti propongono di utilizzare il fabbricato degli ex uffici dei vigili (ora chiuso e non utilizzato) come ufficio informazioni turistiche. Ritengono che sarebbe un punto di snodo utile in cui dare informazioni ai turisti di passaggio.

In alternativa, propongono di adibire quello spazio a deposito per bici (in continuità con quanto discusso nel focus group precedente). Rispetto alla possibilità di avere delle rastrelliere per biciclette nello spazio riqualificato, i partecipanti propongono di estendere il servizio includendo una stazione di noleggio per le bici sharing del Comune, potenzialmente integrabile nel fabbricato degli uffici dei vigili.

I partecipanti discutono della necessità di avere informazioni turistiche e riguardanti la città.

Emerge che nel progetto sono previsti totem fisici con informazioni e QR code, e anche mappe tattili, che in prospettiva sembrano essere soddisfacenti per i partecipanti.

Nella discussione viene posta la tematica della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), se è prevista nella segnaletica o nei totem, per dare strumenti per la preparazione alla visita degli spazi e raggiungere utenti con bisogni comunicativi complessi. Attualmente non è prevista dal progetto, ma la discussione verrà ampliata in successive attività.

**→ TEMI IN CONTINUITÀ CON LE ATTIVITÀ PRECEDENTI**

Alcune tematiche vengono riproposte in continuità con l'attività di Focus Group precedente:

- Strada in ghiaia del sottomura che alza molta polvere, specialmente con passaggi di mezzi aumentati con l'apertura delle attività alla Casa dell'Ortolano. Timore di una scarsa manutenzione della strada ghiaiaata, e di uno scarso monitoraggio dei flussi di persone e veicoli da e per la Casa dell'Ortolano.
- La necessità di almeno un parcheggio temporaneo nell'area, affinché i residenti delle villette e della zona possano visitare i familiari o gli amici
- Attualmente la strada del sottomura è già solitamente ingombra di auto parcheggiate. Vi è timore che il divieto di accesso alla strada per la Casa dell'Ortolano non venga monitorato adeguatamente e sanzionati gli abusi di parcheggio. Viene discussa la necessità o meno di un dissuasore di sosta per passo carrabile, ma i partecipanti discutono che sarebbe sufficiente che i vigili urbani passassero ciclicamente a controllare.

Durante le discussioni, i partecipanti condividono le funzionalità dell'applicazione Municipium, che tra le funzioni permette di segnalare abusi di sosta. La quasi totalità dei partecipanti non ne era a conoscenza.

**→ SPUNTI EXTRA**

Nella discussione sono emersi punti per sviluppi urbanistici non necessariamente legati all'area ex-Amga.

Viene discussa la necessità di un punto parcheggio per camper/roulotte attrezzato in città, con scarico acque e allaccio elettrico con colonnine. In uno sviluppo futuro, l'area ex-Amga, o l'area ex-Mof, potrebbero rivelarsi adeguate allo scopo.